



Comunità pastorale B.V. del Carmelo
Appiano Gentile – Oltrona S.Mamette - Veniano

Sotto lo sguardo di Maria

25 giugno 2023

IV dopo Pentecoste

[512]

Il tuo cantico, Maria, è stato introdotto nella Chiesa fin dall'inizio. Luca lo trovò tra i primi cristiani e poi lo riaffidò alla Chiesa col suo Vangelo. La Chiesa sentì la gioia di ascoltarti (ogni mattina nella Chiesa d'Oriente e al vesperi nella Chiesa d'Occidente) ripetendo il tuo inno di gioia riconoscente. Dell'uso di questo cantico nella preghiera della Chiesa è testimone anche lo stile e la composizione del brano: con le strofe, l'assòlo, l'invito a ringraziare e a godere. Le prime comunità cristiane erano unite nell'ascolto, nella preghiera, nella vita; e i salmi, i canti, gli inni servivano a unire e dire la gioia dell'incontro. La Chiesa del ricordo e dei ricordi si ritrova anche oggi con te, Maria, ogni giorno, per esortare tutti a farsi come te "anime che magnificano, spiriti che esultano", come disse S.Ambrogio e come hanno ripetuto Paolo VI e Giovanni Paolo II. Il Magnificat è un inno liturgico, che indica come la liturgia rinnovandosi trova senso e ispirazione. Per Paolo VI Maria "è modello di una preghiera gioiosa, comunitaria, di lode e di ringraziamento" (Marialis cultus, nn.16-23).

(Commento al Magnificat)

42 – LA "CON-COR-DIA" NEL MATRIMONIO

"Io ti accolgo... E prometto di esserti fedele sempre". In tanti davanti all'altare del Signore, con la voce tremante e commossa, hanno pronunciato queste parole; in tantissimi le abbiamo riascoltate al matrimonio di parenti e di amici.-

La promessa matrimoniale prende origine da un patto di amore tra Dio e la sua Chiesa e sfocia in un cammino che chiede donazione totale e fedeltà reciproca.

La fede nuziale dice questa fedeltà *"nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia"*; dice dono totale, in conformità alla totalità dell'amore che Dio ha per ogni uomo: *"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito"* (Gv 3,16).

La con-COR-dia, nel matrimonio, non significa che tutto fila via liscio senza problemi e incomprensioni, ma significa capacità di riposizionarsi, di ripensarsi, di lateralizzarsi; capacità di riconoscere i propri sbagli; capacità di perdonare e di ripartire; capacità di ritornare alle origini del dono; capacità di riconoscere l'altro e di riconoscersi risorsa e non problema.

In una parola: si tratta di **"osare l'amore"**, non desiderando niente di meno per la vita coniugale e familiare che un amore forte e bello, capace di rendere l'esistenza intera una gioiosa realizzazione del dono di se stessi a Dio e ai fratelli, ad imitazione di Colui che mediante l'amore ha vinto per sempre l'odio e la morte (Ap 5,13).

L'amore, la con-COR-dia è **la sola forza in grado di cambiare il cuore dell'uomo** e l'umanità intera, rendendo proficue le relazioni tra uomini e donne, tra ricchi e poveri, tra culture e civiltà. Questo testimonia la vita dei Santi che, veri amici di Dio, sono il canale e il riflesso di questo amore originario.

Come ogni profonda relazione amorosa i (coniugi) credenti parlano il linguaggio della **gratitudine** invece di quello del puro dovere, dedicano più tempo alla **conoscenza** e alla **contemplazione** più che alla proliferazione di iniziative, preferiscono il **silenzio** alla moltiplicazione delle parole, e comunicano **un'esperienza** di pienezza che contagia la società più che l'affannosa ricerca del consenso. Così danno **testimonianza**, non tanto una **militanza**.

Un cammino paziente va inoltre intrapreso, all'interno delle comunità cristiane, nei confronti di quegli sposi che hanno il **"cuore ferito"**, facendo loro percepire la vicinanza di un Dio che si prende cura della loro fragilità. La Nota Pastorale dei vescovi piemontesi a commento dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" di Papa Francesco, vuole *"accompagnare sacerdoti e comunità nel discernimento di prossimità in favore di queste famiglie, per non operare esclusioni ed allontanamenti, ma anzi per far percepire il grande valore interiore della con-COR-dia e della pace reciproca"*.